

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Per migliorare il grado di inclusione dell'Istituto Alfano è fondamentale creare una sinergia tra le diverse metodologie, trasformando l'aula da luogo di trasmissione a **laboratorio di cittadinanza e apprendimento attivo**. A tal fine la scuola mette in atto le seguenti attività:

1. Apprendimento Cooperativo e Peer Tutoring: queste metodologie mirano a trasformare il gruppo classe in una comunità educante dove la diversità è una risorsa.

- **Cooperative Learning:** si implementano unità di apprendimento basate su modelli come il *Jigsaw* (scomposizione dei compiti), dove ogni studente, compresi quelli con BES (Bisogni Educativi Speciali), diventa "esperto" di una parte del programma, rendendo il suo contributo indispensabile al gruppo.
- **Peer Tutoring:** All'interno della stessa classe, si accoppiano studenti con competenze diverse (uno "esperto" e uno "novizio" su un argomento specifico). Si applica anche il modello reciproco: i ruoli di tutor e tutee si invertono ciclicamente, così che tutti possano sperimentare la responsabilità dell'insegnamento e il beneficio dell'ascolto. Questa metodologia, facilitando un linguaggio più vicino a quello dei discenti, aumenta l'autostima sia del tutor che del tutee.

2. Attività Laboratoriali Integrate e Nuove Tecnologie

Il "fare" diventa il ponte per superare le barriere cognitive e linguistiche.

- **Laboratori Integrati:** Si utilizzano i laboratori di indirizzo (scientifico, CAD/CAM, linguistico e informatico) per attività di *tinkering* o *coding*. L'obiettivo è produrre un manufatto (digitale o fisico) che richieda competenze trasversali.
- **Tecnologie e Strumenti Digitali:** Uso di software per mappe concettuali e sintesi vocale. Implementazione dell'utilizzo delle piattaforme come Google Classroom o Workspace, permettendo a ciascuno di fruire dei contenuti digitali anche audio e video secondo i propri ritmi prima dell'attività in classe.

3. Personalizzazione e Differenziazione

L'Alfano garantisce che ogni studente trovi il proprio percorso all'interno della programmazione comune.

- **Personalizzazione (PEI/PDP):** Definizione di obiettivi specifici che tengano conto dei punti di forza dell'alunno, non solo delle sue fragilità.
- **Differenziazione in Contemporaneità:** Si utilizza la presenza di più docenti (curricolare e sostegno o potenziamento) per dividere la classe in piccoli gruppi che lavorano su livelli di complessità diversi dello stesso argomento, evitando la stigmatizzazione dell'uscita dall'aula.

4. Mentoring e Supporto Relazionale

Un focus sull'aspetto emotivo e sull'orientamento.

- **Mentoring:** Prevede percorsi individualizzati per studenti e studentesse a rischio dispersione o con disagio relazionale, affiancando loro un docente tutor (non necessariamente del consiglio di classe) che funga da figura di riferimento per la gestione delle motivazioni, del metodo di studio e per l'orientamento in uscita.

5. Classi aperte per l'Integrazione L2 (Alunni NAI)

Specifico per l'accoglienza di studenti non italofoni.

- **Organizzazione:** si supera il vincolo del "gruppo classe" per alcune ore settimanali. Gli studenti di diverse classi con simili livelli di competenza linguistica (A1/A2) si riuniscono in un laboratorio L2.
- **Didattica:** Utilizzo di metodologie ludiche, comunicative e supporti iconici per l'acquisizione del lessico fondamentale e dello studio delle discipline.

6. Innovazione degli spazi (Scuola DADA)

Con la trasformazione delle aule in "ambienti di apprendimento" (STEM, umanistiche, disegno e arte, relax) la scuola crea un contesto più flessibile e orientato al benessere di tutti gli studenti.